24 NOV. '13 - N°95
34^ Tempo Ordinario
CRISTO RE
Lit. ore II settimana

# "Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

# COSTUI È IL RE

**Dal Vangelo secondo Luca** (23,35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».
Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».
Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».
E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

**«Ha salvato altri!
Salvi se stesso,
se è lui il Cristo di Dio»**

**Luca 23,35**

*www.smrosario.org*

«Ricordiamo le Filippine, il Vietnam e l'intera regione colpita dal tifone Haiyan. Siate generosi nella preghiera e con l'aiuto concreto»

*Papa Francesco*

Raccogliendo l'accorato invito del Santo Padre, **domenica 1 dicembre 2013** in tutte le Chiese d'Italia si terrà una colletta nazionale, indetta dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana a sostegno delle popolazioni *provate dal disastro.*

***Puoi effettuare una donazione anche dal nostro sito: ww.smrosario.org specificando nella causale EMERGENZA FILIPPINE***

**Il parroco**
tostangelo@yahoo.it

Con questa domenica, solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo, si chiude l'anno liturgico. Siamo stati accompagnati dal Vangelo di Luca nel lungo viaggio verso Gerusalemme dove si è compiuta la morte e la risurrezione di Gesù, il Mistero pasquale. Portiamoci anche noi sul Calvario per esserne partecipi. L'evangelista descrive, con mano di artista, la cosa. "Il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano". Sono andati allo spettacolo per sfidarlo, per deriderlo. Assistere era prendersi una rivincita di tutto quello che aveva detto e fatto: è ora lì inchiodato alla croce per una morte crudele, miserabile, da schiavo. Nel Tempio, nelle sinagoghe, lungo le strade accettava il confronto e li metteva a tacere, ora è sul trono della croce, da sconfitto, alle provocazioni e ai ricatti: "Ha salvato altri! Salvi se stesso". La sua risposta è il silenzio d'amore. "Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me". Ma l'uomo nella sua cecità è tanto incapace di leggere, di vedere, di sentire l'amore da restare solo "osservatori" prendendosi gioco di un re da burla, offrendogli "l'aceto" segno del loro odio. La sua parola ora si fa vita: "nessuno ha un amore più grande di chi dona la propria vita". Nello scenario del Calvario accanto alla croce di Gesù ci sono due malfattori, anche loro entrano in azione, uno imprecando: " Salva te stesso e noi" e l'altro nella verità della sua vita si affida: "Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno". Gesù si lascia ferire da questa fiducia e non si tira indietro, non fa interrogatori, non dà giudizi, ma apre le porte del Regno: " Oggi con me sarai in paradiso". Dalla Croce la più bella notizia: il Regno di Dio, il Paradiso! Ricorro a S. Giovanni Crisostomo nella richiesta del malfattore: "Vedi che gran cosa è questa proclamazione del ladro? Proclamò Cristo Signore e aprì il paradiso; e acquistò tanta fiducia, che da un podio di ladro osò chiedere un regno. Vedi di quali beni la croce è sorgente? Chiedi un regno? Ma che cosa vedi che te lo faccia pensare? In faccia hai una croce e dei chiodi, ma la croce, egli dice, è simbolo di regno. Invoco il re, perché vedo il Crocifisso; è proprio del re morire per i suoi sudditi. Questo disse: "Il buon pastore dà la vita per le sue pecore". Dunque, anche un re dà la vita per i sudditi. Poiché dunque diede la sua vita, lo chiamo Re. "Signore, ricordati di me, quando sarai nel tuo regno". Grazie a Matteo De Candia per la partecipazione al vangelo.

*P. Raffaele Angelo Tosto*

## L'OGGI DI DIO

E' la festa della regalità di Cristo. Lui sulla croce, che si offre in sacrificio per la sua sposa, la Chiesa, e osservatori che giudicano, deridono. Anche oggi sono tanti coloro che sono crocifissi: non hanno un tetto, hanno perso il lavoro, i giovani in situazione precaria. Noi ascoltando questo vangelo siamo liberati dalla Croce come il buon ladrone.

Dalla Croce di Gesù i sacramenti per prendere forza e portare frutti. Dobbiamo imparare dal buon ladrone: "Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gesù non l'ha fatto aspettare, così non farà aspettare tutti i credenti, "oggi sarà con me in paradiso". E' arrivato così l'oggi di Dio, quello che aspetta ciascuno di noi.

*Matteo De Candia*

# IL TEMPO DI AVVENTO

Da «È ormai tempo di svegliarvi dal sonno» (Rm 13,11). Sussidio CEI, Avvento - Natale 2013

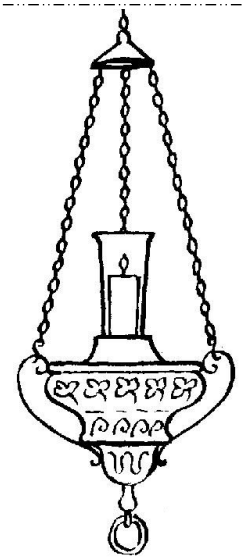
*Guardo da lontano*
*e vedo arrivare la potenza del Signore,*
*come una nube che copre la terra;*
*andategli incontro e dite:*
*Sei tu colui che aspettiamo,*
*il Re della casa d'Israele?*
*Voi tutti, abitanti della terra, figli dell'uomo,*
*poveri e ricchi insieme,*
*andategli incontro e dite:*
*Pastore d'Israele, ascolta,*
*tu che guidi il tuo popolo come un gregge,*
*sei tu colui che aspettiamo?*
*Sollevate, porte, i vostri frontali;*
*alzatevi, porte antiche:*
*entri il Re della gloria, il Re della casa d'Israele.*

Questo responsorio che sigilla l'Ufficio delle letture della prima domenica di Avvento è un'eccellente sintesi degli atteggiamenti che la liturgia fa vivere ai credenti in questo tempo. È **l'attesa** di un popolo intero, è soprattutto l'attesa di un popolo di poveri, desideroso di abbracciare l'unico che può dargli vita e salvezza. È un' attesa dinamica poiché egli viene incontro al suo popolo, ma anche il popolo si mette in cammino verso il suo Signore. Dono e impegno come il sentimento di stupore misto a invocazione ardente che permea questa preghiera densa di riferimenti biblici (cfr. Mt 11,3, Sal 49,3, Mt 25,6; Sal 80,2; Sal 24,7.9). Soprattutto l'immagine conclusiva delle porte del tempio è particolarmente efficace per cogliere la dinamica iniziatica del tempo di Avvento. Se il Signore entra solennemente nel suo tempio, come Cristo è entrato nella storia dell'uomo, anche il credente è chiamato a varcare la soglia del rito per accedere per via simbolica al mistero che lo rigenera. L'Avvento, vera soglia dell'anno liturgico, è icona temporale e liturgica di Cristo, porta delle pecore (cfr. Gv 10,9), attraverso la quale i discepoli devono passare se vogliono avere salvezza. Un passaggio necessario nei ritmi e nei simboli per accogliere il Re della gloria e lasciarsi da lui risollevare.

Evidentemente l'atteggiamento della **vigilanza** è l'atteggiamento fondamentale. Nella celebrazione i tempi si contraggono e la memoria del passato e della lunga attesa di Israele prepara, prelude e, in qualche modo realizza, l'attesa della Chiesa. Pertanto «è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti» (Rm 13,11). Se il sonno è sinonimo di assenza e di incoscienza, la veglia o vigilanza, invece indica presenza e consapevolezza. Non a caso, da sempre, una delle forme celebrative più sentite è proprio quella del pregare vegliando dove l'assemblea "osa" interrompere il modo consueto di vivere la notte, ovvero il riposo e il sonno, per riconoscere nella lode e nella supplica Colui che sempre viene.

La notte, allora, si fa simbolo eloquente della vita credente nella quale è sempre urgente la rottura con il sonno e il buio del peccato e l'apertura allo Sposo che arriva all'improvviso (cfr. Mt 25,1-13; Lc 12,35). È, dunque, desto colui che si prende a cuore le proprie sorti e le sorti del proprio prossimo e sa che la vigilanza, orante e attiva, è la via maestra per accogliere, con rinnovato stupore, colui che sta alla porta e bussa nell'attesa che gli apriamo per poter cenare con noi (cfr. Ap 3,20).

In questo "mattino" dell'anno, quale è l'Avvento, il credente si apre alla **speranza** e si inebria della luce di Cristo: «Chi crede, vede; vede con una luce che illumina tutto il percorso della strada, perché viene a noi da Cristo risorto, stella mattutina che non tramonta» (Francesco, Lumen fidei 1).



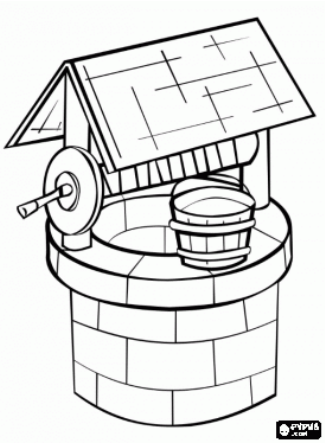
## LA LAMPADA DELL'AVVENTO

Giorno e notte, in Chiesa,
davanti al tabernacolo
dove si conserva il SS. Sacramento
è acceso un lume, segno della presenza di
Cristo nell'Eucarestia.
Durante l'Avvento
**puoi offrire questa lampada**
che brillerà davanti a Gesù
tando con se le tue preghiere ed intenzioni

| | |
|---|---|
| **Lunedì 25** | **19.30** Consiglio Pastorale Parrocchiale |
| **Martedì 26** | **19.30** Gruppo Liturgico |
| **Mercoledì 27** | **20.30** Giovani<br>**20.30** Percorso fidanzati - Sala "il focolare" in via Imbriani |
| **Giovedì 28** | **8.30** Lodi Mattutine ed Adorazione Eucaristica<br>**18.30** Concelebrazione Eucaristica e Adorazione Eucaristica fino alle 21<br>**20.00** Catechesi neocatecumenali per giovani ed adulti (locali parr. in via Tripoli 28) |
| **Venerdì 29** | **19.30** BARLETTA - Parrocchia San Paolo<br>**CHIESA POPOLO DI DIO**<br>Ermenegildo MANICARDI<br>*Docente di Nuovo Testamento, Pontificia Università Gregoriana,*<br>*Rettore dell'Almo Collegio Capranica - Roma*<br>*Per gli operatori pastorali è disponibile un pullman.*<br>***Prenotarsi** presso l'ufficio parrocchiale*<br>**20.00** Post cresima |
| **Sabato 30** | **Celebrazione Eucaristica:** 7.30 - 18.30 - 20.30<br>**18.30** Catechisti<br>**19.00** Ministranti<br>**19.45 Primi Vespri dell'Avvento** |
| **Domenica I Dicembre**<br>**I AVVENTO** | **Celebrazione Eucaristica:** 8.30 - **10.00** - **11.30: FANCIULLI** - 18.30<br>**18.30** Presentazione fidanzati<br>**19.30** Incontro genitori I media |

# 5°PRANZO DELLA SOLIDARIETA'
## Domenica 15 dicembre 2013
### PROGETTO SOCIO-SANITARIO A YALIKPO - RD CONGO

Anche quest'anno il nostro Natale sa di Solidarietà sostenendo il progetto EsseGiElle, teso a realizzare **un centro sanitario ed un primo pozzo nella zona di Yalikpo, RD CONGO**, i cui benefici si estenderanno ai villaggi vicini, in attesa della realizzazione di più pozzi in programma per il futuro.



**Mangiare insieme**, condividere insieme la mensa che si allarga e raggiunge chi non ha di che vivere e gli fa posto alla tavola della famiglia di Dio. Ecco la gioia di vivere fin d'ora come commensali al banchetto celeste tra **canti di gioia** e **danze** di esultanza...e perché no, **una bella tombolata** !!!

Il divertimento è assicurato, **partecipa anche tu!**

Per prenotare il biglietto rivolgersi presso l'ufficio o ai referenti di tutti i gruppi parrocchiali.